

### **8. Altre notizie integrative**

La scarsità di risorse finanziarie non ha permesso di stanziare nel 2013 fondi per la copertura delle spese per il funzionamento delle Aree di Ricerca CNR in cui risiedono gli Istituti ex-CNR per un importo dell'ordine di € 2.200.000,00.

D'altra parte il CNR stesso è debitore nei confronti dell'INAF per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato in INAF e per il quale dovrebbe aver accantonato le somme necessarie fino al 31 dicembre 2004. Ciò nonostante il CNR ha mostrato difficoltà al rimborso delle predette somme sicché l'INAF ha ricevuto sempre in ritardo le somme anticipate sin dal 2006. L'INAF ha chiesto più volte al CNR di avere una autorizzazione ad iscrivere in bilancio le quote di competenza dello stesso CNR per il pagamento del TFR/TFS ai dipendenti senza ottenere adeguato riscontro.

Ancor più complessa si presenta la situazione nei confronti dell'INPDAP: l'INAF dal 31 dicembre 2005, per effetto del passaggio al comparto degli enti di ricerca cui è seguita con efficacia retroattiva la non iscrivibilità del proprio personale (con esclusione di quello Astronomo) alla gestione ex-ENPAS dell'INPDAP per il trattamento di fine servizio e di fine rapporto, ha preso in carico la gestione diretta dei TFR/TFS. Pertanto, dal 1 gennaio 2010 l'ente sta liquidando i TFS/TFR al personale che medio tempore è cessato dal servizio ed è in attesa di ricevere dall'INPDAP il montante delle somme accantonate per tutto il personale inquadrato nel comparto degli enti e delle istituzioni di ricerca e sperimentazione dalla data di assunzione alla data del 30 dicembre 2005 che al momento è stato sommariamente stimato. Ad oggi sono stati incassati circa 9,3 milioni di Euro. Con nota prot. 6798/11 del 26/10/2011 della Direzione Amministrativa è stata inoltre inviata all'INPDAP una richiesta di rimborso per i contributi versati e non dovuti quantificati in 4.581.955,01 euro.

Con riferimento a quest'ultima, l'INPDAP ha successivamente rappresentato l'esigenza di acquisire dettagliati riscontri documentali al fine di valutare la suddetta richiesta e l'Ente si sta adoperando in tal senso al fine di corrispondere alle necessità rappresentate ed incassare la somma attualmente a credito.

In proposito, saranno attivate ulteriori iniziative tese alla messa in mora degli Enti debitori.

Queste due grosse criticità fanno sì che l'INAF sia in forte difficoltà finanziaria avendo utilizzato le fonti a disposizione anche per anticipare la copertura di obbligazioni antecedenti di terzi.

Il quadro dell'organico dell'Ente e del personale in servizio al 31 dicembre 2012 è riportato in allegato (Allegato n. 7A). Successivamente, in data 22 gennaio 2013 è intervenuto l'atteso DPCM

con il quale, in conseguenza della riduzione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto sono numericamente rideterminate secondo la tabella allegata (Allegato n. 7B).

Si rappresenta in merito che, a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- n. 7 tecnologi III livello;
- n. 12 ricercatori III livello.

Nel corso del primo trimestre 2013 sono state effettuate inoltre le seguenti assunzioni:

- n. 11 tecnologi III livello;
- n. 4 ricercatori III livello;
- n. 4 funzionari V livello;
- n. 14 CTER;
- n. 2 collaboratori di amministrazione VII livello.

Risultano tuttora in corso di svolgimento le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di n. 2 collaboratori di amministrazione VII livello.

## 9. Conclusioni

In un periodo di crisi finanziaria che sta coinvolgendo in particolare l'Europa ed in cui tutti gli Stati dell'UE stanno chiedendo sacrifici ai propri cittadini ed alle imprese, si comprende perfettamente che anche l'INAF abbia dovuto attuare misure volte al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa e predisporre il proprio bilancio sulla base di un'assegnazione da parte del MIUR a livelli minimi. A tal proposito sono state attuate o sono in corso di attuazione diverse misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi come ad esempio:

1. Accorpamento delle Strutture di Ricerca sul territorio nazionale;
2. Razionalizzazione degli uffici amministrativi della sede centrale e delle sedi periferiche che si occupano del reperimento e della gestione delle risorse per il funzionamento e la ricerca;
3. Accorpamento di uffici e strutture là dove la situazione consenta effettive razionalizzazioni di attività e risparmi.

L'Ente si pone pertanto il doppio traguardo:

- di essere il punto di riferimento e di eccellenza della ricerca astronomica ed astrofisica nazionale ed europea;
- di farlo con il minor dispendio di risorse possibile ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e materiali.

Allo stesso tempo, per la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione, è necessaria la garanzia di copertura dei progetti pluriennali al fine di non vanificare le risorse impiegate in attività di investimento sulla ricerca e soprattutto sulle infrastrutture tecnologiche di supporto alla stessa.

In conclusione, come già esposto nelle precedenti relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi e nei Piani Triennali di attività inviati al MIUR, si ribadisce come l'INAF sia ormai da anni costretto a svolgere la propria missione con risorse umane e, soprattutto, finanziarie in misura inadeguata rispetto alle effettive necessità.

Come già evidenziato nei precedenti Piani Triennali dell'Istituto, infatti, l'INAF ottiene una dotazione ministeriale per dipendente in servizio (FOE pro capite) di gran lunga inferiore a quella di altri enti. Ciò è probabilmente dovuto ad una significativa sottostima dell'impatto sull'ente dei recenti riordini che hanno portato, tra l'altro, 3 Istituti del CNR ripartiti in 7 sezioni dislocate sul territorio nazionale (per un totale di oltre 370 dipendenti) a confluire nell'INAF. È quindi necessario e urgente un intervento di riequilibrio. Per un efficiente ed efficace sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica italiana è necessario un aumento di almeno 30 M€. Tale aumento porterebbe il FOE pro-capite di INAF a circa 100 k€, ancora inferiore, ma almeno paragonabile a quello di altri Enti (quali INGV, INRIM, Stazione Zoologica, etc.). Si

auspica che tale maggiore entrata possa verificarsi già con decorrenza dall'esercizio 2013 ed inoltre che nei prossimi esercizi si possa avere cognizione del fondo ordinario spettante (utile anche per la costruzione del bilancio di previsione) con maggiore anticipo. Conoscere, infatti, l'ammontare dei fondi disponibili per l'esercizio futuro nel corso del mese di dicembre dell'anno precedente causa all'Ente difficoltà di programmazione gestionale e finanziaria con conseguente necessità di dover dilatare i tempi dei profitti e di dover ricorrere, nel corso dell'esercizio, a numerose variazioni e storni di bilancio rendendo il documento previsionale meno attendibile e realistico di quanto dovrebbe essere.

**È dimostrato come la cultura e la scienza siano il motore della crescita economica per qualsiasi Paese ed una possibile soluzione all'attuale crisi potrebbe passare proprio attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, settori in cui l'INAF, da anni, garantisce *standards* di eccellenza.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF DELL'ESERCIZIO 2012**

Il Collegio dei revisori dei conti, nel predisporre la presente relazione, rappresenta preliminarmente che il suo insediamento è avvenuto in data 10 maggio 2012 e, conseguentemente, dà atto dell'attività di vigilanza svolta dal precedente Collegio fino a tale data.

Nel corso dell'esercizio 2012, Il Collegio ha predisposto n. 14 verbali (di cui n. 4 relativi al precedente Collegio) mediante i quali viene riferita l'attività di vigilanza eseguita ed ha assistito a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione su un totale di n. 15.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottati dall'Istituto nel corso del 2004, il conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Al Collegio dei revisori dei conti sono stati prodotti ed inviati, tramite e-mail del 2 maggio u.s., tra gli altri, i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del Direttore Generale sulla gestione e nota integrativa;
- Bilancio di verifica per capitoli;
- Elenco dei residui attivi anni pregressi;
- Elenco dei residui passivi anni pregressi;
- Elenco dei residui attivi di competenza;
- Elenco dei residui passivi di competenza;
- Dotazione organica dell'Ente;
- Stato Patrimoniale.
- 

Il Collegio ritiene opportuno richiamare le vigenti norme in materia di finanza pubblica cui l'Istituto è stato chiamato ad attenersi nel corso dell'esercizio 2012:

- legge n. 266/2005: art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n.248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 Dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;

viale del Parco Mellini, 84  
I-00136 Roma  
tel. +39 06355331  
fax +39 0635429711

INAF

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Sulla base di tale complesso quadro finanziario, a decorrere dal 2009 la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi anche monocratici deve essere ridotta del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 e di un ulteriore 10 % a decorrere dall'anno 2011.

Sono, altresì, soggette a vincolo le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non dovranno superare il limite del 20% rispetto a quelle sostenute, per le medesime finalità nel 2009. Non si applicano agli Enti di ricerca i limiti di spesa previsti per l'organizzazione di convegni.

Permangono, inoltre, le limitazioni per le spese relative all'acquisto, manutenzione, noleggio e all'esercizio delle autovetture (da contenere nell'ammontare dell'80% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2009) e per le spese connesse alla contrattazione collettiva Integrativa.

Sono previste ancora misure di contenimento delle spese postali e telefoniche finalizzate all'ottenimento di un risparmio complessivo di spesa, nonché misure volte al conseguimento di un risparmio energetico.

In aggiunta, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto-legge n. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dal 1° gennaio 2011, sono state introdotte disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti, comprese le qualifiche dirigenziali.

Infine, sono state introdotte ulteriori misure dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, relativamente, tra gli altri, al contenimento della spesa del personale ed alla razionalizzazione delle sedi. Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, dal 1° gennaio 2012, ha proceduto agli accorpamenti delle seguenti strutture:

- IASF di Roma e IFSI di Roma nell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale di Roma (IAPS);
- Osservatorio Astronomico di Torino e IFSI di Torino nell'Osservatorio di Astrofisica di Torino.

Nella tabella che segue è riportata la pianta organica del personale dell'INAF ed il personale presente in servizio.

<b>INAF DOTAZIONE ORGANICA - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2012</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>Livello</b>	<b>INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del D.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013</b>	<b>Personale in servizio al 31/12/2012</b>
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	13
PRIMO RICERCATORE	II	100	61
RICERCATORE	III	190	159
<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>331</b>	<b>233</b>
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	2
PRIMO TECNOLOGO	II	26	14
TECNOLOGO	III	127	114
<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>162</b>	<b>130</b>
ASTRONOMO ORDINARIO		28	25
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	62
RICERCATORE ASTRONOMO		140	137
<b>TOTALE PERSONALE ASTRONOMO</b>		<b>238</b>	<b>224</b>
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	0
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>2</b>	<b>0</b>
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	24
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	13
<b>TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>48</b>	<b>37</b>
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	10
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	14
<b>TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>97</b>	<b>79</b>
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	12
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	4
<b>TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>21</b>	<b>16</b>
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	120
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	46
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	27
<b>TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.</b>		<b>229</b>	<b>193</b>
OPERATORE TECNICO	VI	57	54
OPERATORE TECNICO	VII	13	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	7
<b>TOTALE OPERATORI TECNICI</b>		<b>79</b>	<b>73</b>
R.E. ex ctg. EP		7	5
<b>TOTALE</b>		<b>1214</b>	<b>990</b>

**ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI****Risultato della gestione di competenza**

Nel corso dell'esercizio 2012, sono state accertate tutte le entrate, per una previsione definitiva di € 164.484.544,38.

Alla fine dell'esercizio le strutture di ricerca hanno provveduto a far chiudere ai funzionari economi i relativi fondi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità.

In particolare, dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2012, emerge il seguente quadro finanziario:

	(in milioni di euro)		
	Accertamenti	Impegni	Av/Disavanzo
- parte corrente	136,96	98,67	38,29
- conto capitale	1,47	11,94	-10,47
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>138,43</b>	<b>110,61</b>	<b>27,82</b>
Partite di giro	26,05	26,05	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>164,48</b>	<b>136,66</b>	<b>27,82</b>

La gestione di competenza del 2012 si chiude, pertanto, con un avanzo finanziario dell'importo di 27,82 milioni di euro. L'esercizio 2011 aveva registrato un avanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 3,36 milioni ed un avanzo di amministrazione dell'importo di euro 69,89 milioni di euro. L'elevato avanzo finanziario di competenza è da ricondurre, in massima parte, alla circostanza che l'accredito di diversi fondi esterni, nonché l'assegnazione di risorse straordinarie MIUR, è avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio, comportando, quindi, la difficoltà oggettiva di poterne programmare la relativa spesa nell'anno di competenza.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati integrati, mediante opportune variazioni di bilancio, i seguenti capitoli di entrata:

- cap. 1.01.01 Contributo funz. MIUR	€	1.708.519,00
- cap. 1.01.02 MIUR (Altro)	€	20.592.005,50
- cap. 1.01.03 altri ministeri	€	76.675,18
- cap. 1.01.04 ASI	€	9.216.080,10
- cap. 1.01.05 CNR	€	45.500,00
- cap. 1.01.06 UE	€	3.081.221,20
- cap. 1.01.07 organismi internazionali	€	338.644,91
- cap. 1.01.08 enti pubblici	€	924.157,87
- cap. 1.01.09 enti privati	€	409.769,96

- cap. 1.01.10 enti territoriali	€	4.097.498,8
- cap. 1.02.01 ricerche e serv. comm.da amm.ni statali	€	0,00
- cap. 1.02.02 ricerche e serv. comm.da organismi internaz.	€	8.000,00
- cap. 1.02.03 ricerche e serv. comm.da enti territoriali	€	0,00
- cap. 1.02.04 ricerche e serv.comm. altri enti pubblici	€	0,00
- cap. 1.02.05 prest. serv. e vendita pubblic.	€	1.494.601,34
- cap. 1.03.01 Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	€	1.550.515,00
- cap. 1.03.02 altre entrate	€	495.144,30
- cap. 1.04.01 Int. Att.	€	17.920,90
- cap. 1.04.02 affitto immob.	€	619,74
- cap. 1.04.04 En. der. dal. sfruttam. di opere dell'ingegno	€	0,00
- cap. 2.05.01. MIUR (Cofin Furb)	€	0,00
- cap. 2.05.09. Enti Territoriali	€	39.362,00
- cap. 2.05.10. INPDAP	€	1.431.573,80
- cap. 2.06.02. En. der. dall'alienazione di impianti ed attrezzature	€	0,00
- cap. 3.09.01 Ritenute Erariali	€	289.300,16
- cap. 3.09.02 riten.prev e ass.	€	-3.565.057,07
- cap. 3.09.03 Trattenute extra erariali	€	-94.171,63
- cap. 3.09.04 Trattenute su retribuzioni per sentenze esec.	€	-100.000,00
- cap. 3.09.05 fondo econ.	€	-253.224,30
- cap. 3.09.06 erario c/ iva comm.	€	-411.876,92
- cap. 3.09.07 anticipaz. diverse	€	-8.507.223,38
- cap. 3.09.08 Partite in C/sospeso	€	1.790.321,74
- cap. 3.09.09 Erario c/IVA extra-UE	€	-35.000,00
- cap. 3.09.10 Erario c/Iva extra - UE	€	-182.758,90
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>34.458.119,30</b>

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati della situazione finanziaria dell'esercizio 2012

<b>GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2012</b>			
	<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>
Correnti	136.958.298,88		98.665.994,21
Avanzo di parte corrente		38.292.304,67	
Alienazione di beni	-		-
Conto Capitale	1.470.935,80	- 10.465.379,69	11.936.315,49
Fondo rinn.contratt.	-		-
Partite di giro	26.055.309,70		26.055.309,70
Totale	164.484.544,38		
Avanzo finanziario di competenza			27.826.924,98
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>164.484.544,38</b>		<b>164.484.544,38</b>

Dalle evidenziate risultanze emerge che, nell'anno 2012, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 38.292.304,67 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 10.465.379,69, comportando, quindi, un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 27.826.924,68.

Da ciò si deduce che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale. Tale spesa risulta così distribuita: 3,768 milioni di euro per il personale cessato, 4,916 milioni di euro per la ricerca scientifica, 2,433 milioni di euro per spese relative a beni immobili e grandi attrezzature scientifiche, 5mila euro per immobilizzazioni finanziarie, 140mila euro per rimborso quota capitale mutui passivi, 673mila euro per acquisto beni di uso durevole.

In merito, nel rammentare che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere effettuate con imputazione a distinti capitoli, appositamente denominati, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, il Collegio raccomanda all'Istituto di provvedere a registrare le spese in questione, imputando gli importi tenendo conto della classificazione stabilita dal D.P.R. n. 380/2001.

Nell'esercizio in esame, la spesa complessiva per gli organi istituzionali è stata pari allo 0,28% della spesa totale di 111,00 milioni di euro, con esclusione delle partite di giro; nel 2011 è stata pari allo 0,24% della spesa totale di 109,00 milioni di euro.

La spesa per il personale, pari a 61,402 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 55,52% della spesa complessiva (62,23% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro. In tale contesto, non è considerata la spesa per consulenze, rapporti di collaborazione, prestazioni professionali afferenti a programmi scientifici, tutti oneri fatti rientrare nei costi della ricerca e dei progetti. Nel 2011, la spesa per il personale era stata di 65,860 milioni di euro con una percentuale del 60,42% sul totale della spesa complessiva escluse le partite di giro.

Le spese di funzionamento, pari a 9,008 milioni di euro, hanno poi assorbito l'8,14% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti hanno assorbito il 15,55% della spesa corrente complessiva, sempre al netto delle partite di giro.

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 10,79%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 19,07% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2011 emerge la seguente situazione:

	ENTRATE			USCITE		
	2011	2012	%	2011	2012	%
Correnti	104.458.283,37	136.958.298,88	+31,11	98.531.881,05	98.665.994,21	+0,14
Alienazione beni						

Conto Capitale	7.899.776,28	1.470.935,80	-81,38		10.468.583,47	11.936.315,49	+14,02
Acc. Mutui							
Partite giro	34.008.263,34	26.055.309,70	-23,38		34.008.263,34	26.055.309,70	-23,38
Totale	146.366.322,99	164.484.544,38	+12,38		143.008.727,86	136.657.619,40	-4,44
Av/Disavanzo finanz.					<b>3.357.595,13</b>	<b>27.826.924,98</b>	728,77
Totale generale		164.484.544,38			146.366.322,99	164.484.544,38	

Nell'esercizio 2011 si era registrato un avanzo finanziario di euro 3.357.595,13, mentre nel 2012 si evidenzia un avanzo finanziario di 27.826.924,98 euro. Il dato relativo alla diminuzione delle entrate in c/capitale è dovuto al trasferimento da parte dell'INPDAP degli accantonamenti TFR passati alla gestione diretta dell'Ente dal 31/12/2005.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 100,807 milioni, come emerge dal sottostante prospetto. Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 69.894.522,20) si registra un aumento del 44,23%.

Con apposita delibera del CDA dell'INAF, preventiva a quella di approvazione del conto consuntivo 2012, sono riaccertati, con riferimento al 31 dicembre 2012, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In particolare, alla stessa data risultano accertati residui attivi relativi agli anni precedenti per l'importo di euro 18.404.061,67 e quelli passivi per l'importo di euro 3.872.108,67.

A tali importi, vanno aggiunti i residui provenienti dall'esercizio 2012, ammontanti ad euro 11.731.779,98 quelli attivi e ad euro 20.193.265,52 quelli passivi. Di conseguenza, al termine dell'esercizio in esame, i residui attivi ammontano ad euro 30.135.841,65 e quelli passivi ad euro 24.065.374,19.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione.

Consistenza cassa inizio esercizio	75.524.181,08
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	23.703.852,64
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	<u>-29.333.511,52</u>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>69.894.522,20</b>
Variazione residui attivi	-168.293,31
Variazione residui passivi	3.253.577,68
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>+27.826.924,98</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE</b>	<b>100.806.731,55</b>

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 99.541.982,03. La parte disponibile ammonta ad euro 1.264.749,52.

In particolare, la parte vincolata è così ripartita:

- distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici: € 73.529.119,30;
- distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia: € 7.372.727,80;

- distribuzione dell'avanzo vincolato per personale:	€ 18.640.134,93;
<b>TOTALE</b>	<b>euro 99.541.982,03</b>

### Vincoli di finanza pubblica

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Con D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009, nonché con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e da ultimo con il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- 1) Spese di rappresentanza: risulta impegnata la spesa complessiva di € 235,50, inferiore al limite massimo del 20% della spesa 2009 (€ 1.180,33). Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2012 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente nel 2011 e, pertanto, pari ad € 944,26. Tale versamento è stato regolarmente eseguito.
- 2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa (Rif. art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008).
- 3) Manutenzione, noleggio, e acquisto autovetture: risulta impegnata la somma di € 79.188,95 a fronte del limite di euro 81.131,83 (80% del 2009 anno in cui la spesa è stata di euro 101.414,79 ); il limite di spesa è stato rispettato. Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2012 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente nel 2012 e, pertanto, pari ad € 20.282,96. Tale versamento è stato eseguito.
- 4) Spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli enti di ricerca è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.
- 5) Spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e Organi Collegiali comunque denominati: il versamento al bilancio

dello Stato per l'anno 2012 è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (€ 143.742,80) e, pertanto, il versamento eseguito è stato di € 14.374,28.

- 6) manutenzione immobili: per l'applicazione delle misure di contenimento della spesa sono state avviate le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; di tal che, la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente. Dalle risultanze contabili, emerge che sono stati impegnati complessivamente 1,864 milioni di euro per manutenzioni di beni immobili. In proposito, il Collegio, in relazione anche alla consistente entità di tali spese e nell'ottica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, non può esimersi dal sollecitare l'Ente a concludere in tempi rapidi la valutazione dei beni, sia demaniali che di proprietà, effettuando le prescritte scritture inventariali. Quanto ai beni demaniali, appare utile segnalare che occorre fare riferimento al valore determinato dall'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 2, comma 620, della legge n. 244/2007, reso pubblico sul sito web dell'Agenzia stessa.
- 7) Spese per missioni: è il limite di spesa il cui rispetto ha imposto i maggiori sacrifici all'Ente in quanto per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica (finanziata con i fondi ordinari) a livello di eccellenza sono necessari il confronto continuo e la collaborazione con ricercatori italiani e stranieri. La spesa del 2009, pari a Euro 908.596,85 è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di Euro 454.298,43 è stata versata al Bilancio dello Stato.
- 8) Spese per la formazione: la spesa del 2009, pari a Euro 529.257,94, è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di Euro 264.628,97 è stata versata al Bilancio dello Stato;
- 9) Riduzione valore buoni pasto: (art. 5 D.L. 95/12) dal 1° ottobre 2012, L'INAF ha ridotto il valore dei buoni pasto da euro 8,50 ad euro 7,00;
- 10) Spese per consumi intermedi: nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 4-bis, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, l'INAF - come tutti gli enti di ricerca - è esonerato dall'osservare i limiti di spesa per consumi intermedi.

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, si conferma la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2012, nel rispetto dei limiti di spesa fissati sia nella puntualità dei relativi versamenti al Bilancio dello Stato. Si vedano in proposito gli allegati n. 10A e 10B.

In proposito, tuttavia, il Collegio si riserva nelle prossime sedute di procedere alla verifica del corretto adempimento anche relativamente alle disposizioni per le quali non è stato

possibile, nella riunione odierna, provvedere al prescritto esame e, segnatamente, con particolare riferimento all'articolo 9 del citato decreto-legge n. 31 maggio 2010, n. 78.

### GESTIONE DI CASSA

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 152.752.764,40) e pagamenti (€ 116.464.353,88) determina un avanzo di € 36.288.410,52. Per contro, la gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 5.131.497,66 e pagamenti per 22.207.825,17, con un conseguente disavanzo di € 17.076.327,51.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

<i>Fondo cassa complessivo al 31.12.2012:</i>		
- c/o Tesoreria unica	1/1/2012	€ 75.524.181,08+
<i>Somme riscosse:</i>		
C/ competenza		€ 152.752.764,40
C/ residui		€ 5.131.497,66
		€ 157.884.262,06+
<i>Pagamenti eseguiti:</i>		
C/ competenza		€ 116.464.353,88
C/residui		€ 22.207.825,17
		€ 138.672.179,05-
<b>Disponibilità al 31.12.2012</b>		<b>€ 94.736.264,09</b>
<b>Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia</b>		<b>€ 94.923.312,14</b>

La somma di € 94.736.262,09 risulta dal registro di cassa dell'Ente che non coincide, per l'importo di euro 187.050,05, con le giacente presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2012, ammontanti ad € 94.923.312,14. La differenza tra i due saldi è relativa ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2012 come di seguito evidenziato:

Saldo contabile al 31/12/2012	94.736.264,09+
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	187.837,33+
Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	0,00-
Rettifiche contabili	<u>789,28-</u>
<b>Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica Banca d'Italia al 31/12/2012</b>	<b>€ <u>94.923.312,14</u></b>

### **ANALISI DEI RESIDUI**

Nel corso della seduta odierna (verbale n. 16/2013), si è provveduto ad esprimere parere favorevole in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, contenente variazioni ai residui attivi per l'importo negativo di € 168.293,31 e quelli passivi per l'importo negativo di euro 3.253.577,68.

Dal conto consuntivo 2012, si evidenzia la seguente situazione dei residui, afferente sia a quelli provenienti dagli esercizi precedenti che a quelli relativi all'esercizio di competenza.

Residui attivi: al 1° gennaio 2012 ammontavano ad euro 23.703.852,64

Al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 23.535.559,33

Residui passivi: al 1° gennaio 2012 ammontavano ad euro 29.333.511,52

Al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 26.079.933,84

La percentuale di smaltimento dei residui attivi è del 21,65%.

Relativamente ai residui passivi, il ritmo di smaltimento è pari al 75,71%.

La gestione dell'esercizio 2012 ha dato luogo a residui attivi per complessivi euro 11,732 milioni e passivi per € 20,193 milioni.

Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui, si può notare dai dati un generale miglioramento sia del grado di formazione che del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi.

### **CONCLUSIONI**

In conclusione il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese ed il rispetto dei limiti di budget assegnati alle varie strutture dell'INAF e richiamate le raccomandazioni suesposte, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2011, con le seguenti considerazioni:

- rispetto all'anno precedente la documentazione relativa al Conto Consuntivo è stata inviata con un buon margine di anticipo che ha consentito, anche nell'interesse dell'Ente, il corretto esame da parte dell'organo di controllo;
- con riferimento al TFR, si prende atto che la situazione creditoria nei confronti dell'INPDAP e del CNR, anche se molto lentamente, si va regolarizzando e per l'esercizio 2012 non ci sono osservazioni da formulare; tuttavia, si segnala l'esigenza di sollecitare, in particolare, una comunicazione preventiva del CNR dell'importo relativo al personale che sarà collocato in quiescenza nell'esercizio successivo, al fine di consentirne la corretta iscrizione nel bilancio di previsione. E', altresì, doveroso evidenziare come l'Ente, nel 2012 per il primo anno, nonostante le difficoltà di bilancio esposte nella nota integrativa, ha provveduto